

# Damilano: «Porta Nuova hub culturale»

Intervista con il candidato del centrodestra



Civico Il candidato Paolo Damilano

«Voglio rilanciare il progetto di Porta Nuova come uno dei centri più belli d'Europa e Porta Susa unica grande stazione internazionale, ma anche la tangenziale est per liberare corso Moncalieri». Per Paolo Damilano, il candidato sindaco del centrodestra e di Torino Bellissima, il problema maggiore di Torino è che «non sogna più. Mi viene chiesto di tagliare l'erba e avere la carta d'identità: queste sono le basi irrinunciabili. Ma dobbiamo essere più ambiziosi». Racconta del rapporto con suo padre, fatto di sguardi e poche parole, lui che gli ha insegnato i suoi valori e «una grande lezione: mettere a disposizione delle future generazioni la fortuna ricevuta». Guarda al 3 ottobre con ottimismo, «possiamo vincere al primo turno», ed è fiducioso del rapporto con il centrodestra: «Con i partiti alleati c'è un patto: se vogliono che metta a disposizione le mie capacità devono accettare le mie idee».

a pagina **5 Ricci**

## L'intervista

# «Porta Nuova hub culturale, eventi e una tangenziale Est per liberare corso Moncalieri»

Il candidato di centrodestra Damilano: «Dobbiamo sognare ancora»

di **Giulia Ricci**

«Voglio rilanciare il progetto di Porta Nuova come uno dei centri più belli d'Europa e Porta Susa come unica grande stazione internazionale». Per

Paolo Damilano, il candidato sindaco del centrodestra, il problema maggiore di Torino è che «non sogna più. Mi viene chiesto di tagliare l'erba e avere la carta d'identità: queste sono le basi irrinunciabili. Ma dobbiamo essere più ambiziosi. Bisogna stravolgere il destino della città, guardare al

### Due mandati

«Per trasformare Torino farò almeno due mandati. Voglio convincere chi non vuole votare»

### Food

Paolo Damilano, 56 anni, è imprenditore nel settore enogastronomico



mondo».

**Chi è Paolo Damilano?**

«Sono nato in una famiglia che mi ha trasmesso i valori della Resistenza e dell'antifascismo. Ma mio padre mi ha insegnato anche un'altra grande lezione: se hai ricevuto una fortuna, devi metterla a disposizione delle altre generazioni. I fondi sono a caccia di imprese buone, ma vendere tutto è una pessima abitudine: io voglio conservare le aziende e ridare al mio territorio quello che ho ricevuto».

**I suoi figli sono pronti a seguire le sue orme?**

«Non voglio mettere ansia ai ragazzi. A loro chiedo solo di avere cura di quanto la fa-

miglia ha costruito, anche trovando chi gestisca al posto loro, se hanno altri desideri».

**Cosa pensa suo padre di questa avventura?**

«Abbiamo un rapporto fatto più di sguardi che parole. L'unica domanda che mi ha fatto è "quando si vota?". Ha 95 anni, mia mamma 91, spesso la sera vado a trovarli. Nei momenti più cupi gli chiedo, "Papà, come la vedi?". Lui mi racconta di aver visto il mondo fare un passo indietro e cinque in avanti, prima i suoi

compagni morire di tubercolosi, poi la ripartenza. Ora abbiamo la stessa occasione, l'ultima, di dare un futuro migliore ai nostri ragazzi».

**Qualcuno ha cercato di farla desistere?**

«Qualcuno mi chiede "Chi te lo fa fare?". Io risponderò "Chi lo fa fare a te, di non impegnarti". Stiamo vivendo la

nostra guerra: è il momento di mettersi in discussione».

**Che squadra immagina?**

«Un team coeso di donne e uomini, no super star, persone che si mettano in discussione: un mix tra esperienza politica e società civile».

**Ha scoperto lati della politica che non si aspettava?**

«In generale rimango scon-

certato quando un certo tipo di politica continua a parlare di brioche mentre la povera gente non ha neanche il pane secco. Tra i miei, invece, ritengo che dare una possibilità così importante e ambita a un candidato della società civile

sia segno di maturità. Hanno capito che oggi bisogna unire le forze per fare il meglio per la città. Il mio è un progetto unico: siamo partiti soli, abbiamo portato avanti le nostre idee, e poi i partiti hanno deciso di unirsi a noi».

**Come convincere chi non riesce a votare Lega e Fdi?**

«Intanto può votare Torino Bellissima. Io sono il garante. Sono sempre stato chiaro con gli alleati, è questo il nostro patto: se vogliono che metta a disposizione le mie capacità devono accettare che le mie idee su diritti, libertà, progresso non cambieranno mai. Chi ci voterà non dovrà avere a che fare con gli estremismi».

**Vince al primo turno?**

«Dobbiamo convincere quel 35% che non vuole votare, dicendogli che non è più questione di destra o sinistra, ma di persone che vogliono far ripartire la città. Se passa questo concetto, abbiamo buone possibilità».

**Lo Russo (Pd) dice che lei evita il confronto...**

«A settembre faremo i dibattiti. Ma se partecipassi a tutti, non andrei in strada dai cittadini, dove ho incontrato genitori che accompagnano le figlie al bus perché hanno paura di lasciarle sole».

**Tre progetti.**

«I grandi eventi che fanno branding, espressione del territorio. Voglio una città in festa, come quando vennero gli Alpini: erano tutti scettici, poi fu bellissimo. Costruirò un rapporto stretto col governo per portare lavoro sul territorio, mille progetti per far ripartire le piccole filiere. E lo sport: una sorta di palio che coinvolga tutti i quartieri, dove il vincitore avrà in premio un parco giochi, un campo da basket, un piccolo teatro. Quando un giovane vince una medaglia per la sua comunità, è la scintilla per ricominciare a credere nel suo futuro».

**E l'ambiente?**

«Voglio costruire la tangenziale Est per togliere traffico (e l'inquinamento) da corso Moncalieri e Casale, ora pericolosissimi, ma che possono diventare il "giardino dell'Eden". Ma ce n'è anche uno rimasto nel cassetto, per cui avrò bisogno di entrambi i mandati (io ne farò due)».

**Quale?**

«Chiudere Porta Nuova, parlando con Ferrovie (i contatti ci sono) e portare Porta

Susa a regime. La prima la trasformi in uno dei centri più belli d'Europa, con il mercato dei fiori, Artissima, turisti. La seconda in una grande stazione internazionale».

**Cosa farà se vince?**

«Festeggio con una bottiglia di buon vino piemontese, e poi subito al lavoro».

**E se perde?**

«Darò comunque il mio contributo alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 1 Porta Nuova come spazio espositivo e Porta Susa la stazione principale
- 2 Una tangenziale est per togliere il traffico da corso Moncalieri e Casale
- 3 Grandi eventi espressione del territorio come il raduno degli Alpini



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

